



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

Contributi transizione Green

ECOLOGICA E DIGITALE

Marche 15/01/2024

Alice Baldassin



UNIONCAMERE



DITEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

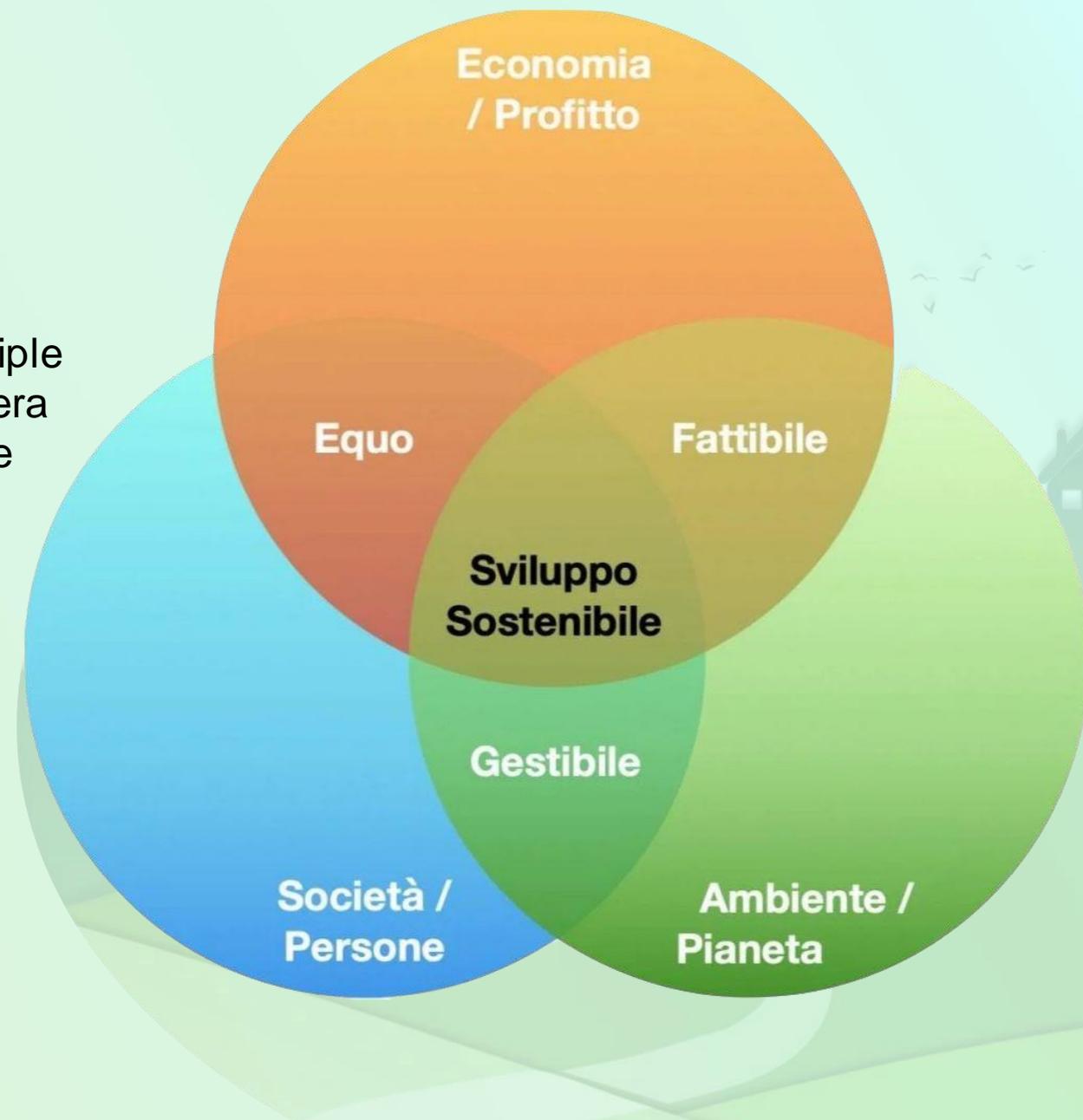




COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

I tre pilastri della sostenibilità

sono spesso chiamati "Triple Bottom Line" (TBL) o "Triple P" e rappresentano un modello di sviluppo che considera non solo gli aspetti economici, ma anche quelli sociali e ambientali.



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

17 obiettivi Onu per lo sviluppo sostenibile - Il ruolo del digitale nella promozione della sostenibilità



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Dalla dashboard del Rapporto sullo Sviluppo Sostenibile in Europa 2021 è possibile individuare, in base al colore che contraddistingue i singoli obiettivi, il loro livello di raggiungimento e la direzione e il colore delle frecce ci forniscono informazioni sul trend rispetto agli anni precedenti.

Fig. 1.3: *SDG Dashboards and Trends*



Fonte: Europe Sustainable Development Report 2021



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

“Secondo la Global e-Sustainability Initiative (GESI), la tecnologia ha il potenziale di contribuire a tutti i 17 obiettivi Onu per lo Sviluppo sostenibile entro il 2023, raggiungibili se Stati, ONG, cittadini e aziende collaborano e adottano comportamenti coerenti. La svolta è rappresentata dalla crescente capacità di generare, catturare e trasmettere dati digitali e di analizzarli per metterli al servizio degli obiettivi di sostenibilità”.



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

Environmental, Social and Governance (ESG),

Cos'è ?



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

Environmental, Social and Governance (ESG), è un mosaico di Report Sostenibilità, Bilancio Sociale, CSR, 231, Rating Legalità, Iso9001, Società Benefit, B-Corp, 14mila, Sa8mila, Love Company, eventuale assistenza all'audit di enti come Ecovadis o Crif, il tutto per raggiungere obiettivi concreti, in particolare dimostrare che la società lavora per conto di obiettivi sociali e di sostenibilità che vanno oltre il ruolo di una società che opera per massimizzare i profitti e gli utili.

Esistono varie forme di rendicontazione di sostenibilità, dal **bilancio sociale** a quello **ambientale**, che se redatti insieme danno vita al **bilancio di sostenibilità** che rappresenta gli impatti generati in entrambe le dimensioni.



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

Il Report di Sostenibilità (o bilancio di sostenibilità) è il documento con cui un'azienda rendiconta (rende conto) in relazione alle proprie iniziative le performance di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. È il documento attraverso cui comunica le sue azioni a tutela dell'ambiente, l'approccio che adotta nei confronti dei lavoratori, la sua relazione con il territorio e la comunità.

Sarà obbligatorio per tutte le aziende con **più di 250 dipendenti**, un bilancio superiore ai **43 milioni** di euro e un **fatturato sopra ai 50 milioni** di euro a partire dal 2024, in relazione ai dati del 2023.



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

Fonte Sole24Ore:

*“In Italia arriva la rivoluzione Esg **spinta da banche, energia, servizi**
Tra i 200 Leader della sostenibilità Sole 24 Ore-Statista tante Pmi globali e tutti i big
che rendicontano in Italia, come Cdp, Enel, Eni, Ferrari, FS, Generali, Intesa
SanPaolo, Marcegaglia Steel, Pirelli, Poste italiane, Unicredit”*

Il Sole **24 ORE**



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



| ESG | Vantaggi del Report di Sostenibilità | Propedeutica a quali agevolazioni |
|-----|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">.. Aumenta la comprensione dei rischi e delle opportunità;.. Evidenzia il legame tra performance finanziarie e non finanziarie;.. Influenza la strategia e la politica di gestione a lungo termine e i piani aziendali;.. Semplifica i processi, riduce i costi e migliora l'efficienza;.. Confronta e valuta le performance di sostenibilità rispetto a leggi, norme, codici, standard di performance e iniziative volontarie;.. Aiuta le aziende ad evitare di essere coinvolte in fallimenti ambientali, sociali e di governance resi pubblici;.. Consente il confronto delle prestazioni internamente e tra organizzazioni e settori... Mitiga gli impatti ambientali, sociali e di governance negativi migliorando la reputazione e la fedeltà al marchio;.. Consente agli stakeholder esterni di comprendere il vero valore dell'organizzazione insieme ai beni materiali e immateriali;.. Dimostra come l'organizzazione influenzi e sia influenzata dalle aspettative sullo sviluppo sostenibile. | <p>Facilita la 231, il rating di legalità, la proprietà intellettuale, perciò aiuta a ottenere lo sconto Inail e ad avere più punteggio su molte agevolazioni</p> |





**COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI**

Piano di Lavoro

- .. Fase 1 Valutazione delle necessità cioè perché fare ESG per richieste di banche e clienti e stakeholders e strategia**
- .. Fase 2 Individuazione agevolazioni e finanziamenti.**
- .. Fase 3 Raccolta dati, usando esplicitamente questionari autorevoli e istituzionali basati sugli standard di rendicontazione globale GRI, EFRAG, SASB - Synesgy, Ecovadis, BCorp - Agenda2030**
- .. Fase 4 Progettazione di ESG come processo: analisi di materialità, survey con stakeholder, mappa di materialità, azioni per migliorare il rating (vedi Fase6), valutazioni dei risultati, correzioni. Economia circolare LCA.**
- .. Fase 5 Comunicazione e formazione interna**
- .. Fase 6 Azioni migliorative.**
- .. Fase 7 Report di sostenibilità personalizzato e verificato e con quantificazione dell'impatto ambientale e con mappe di materialità e di doppia materialità.**
- .. Fase 8 Comunicazione sul sito web dell'impegno per la sostenibilità, con area web dedicata Esg.**
- .. Fase 9 Certificazione dell'azienda**
- .. Fase 10 Gestione e manutenzione.**



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

Azioni migliorative eventuali:

- .. Redazione del Bilancio Sociale
- .. Conformità industria 5.0
- .. Redazione del Modello di Gestione e Controllo 231
- .. Istituzione di un canale di segnalazione interno delle condotte costituenti reati presupposto (D. Lgs. 231 del 2001) - whistleblowing.
- .. Codice etico e policy aziendale
- .. Regolamento aziendale dei lavoratori
- .. Codice di condotta dei fornitori
- .. Contratti con fornitori e clienti anche per imporre i valori Esg
- .. Elaborazione documentazione e formazione per la certificazione ISO 9001
- .. Trasformazione della società in Società Benefit
- .. Elaborazione documentazione e formazione per la certificazione B-Corp
- .. Elaborazione documentazione e formazione per la certificazione ISO 14001
- .. Elaborazione documentazione e formazione per la certificazione SA 8000
- .. Elaborazione documentazione e formazione per la certificazione Parità di Genere UNI/PdR 125:2022
- .. Conseguimento del Rating Legalità



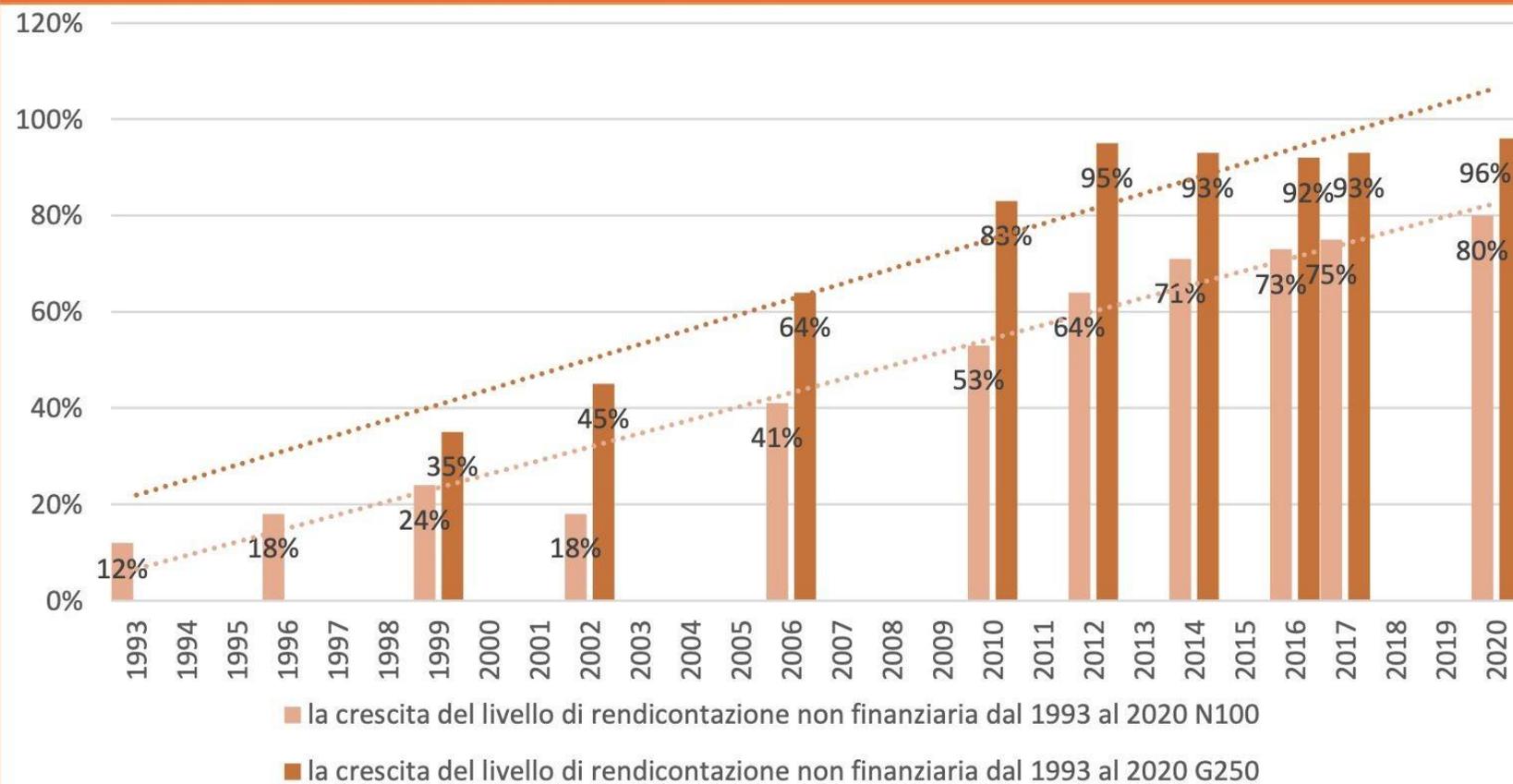
UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



Fig. 1.6: La crescita del sustainability reporting



Fonte: KPMG Survey of Sustainability reporting 2020, Elaborazione ESGnews





Parametri

1. Carbon Footprint (Impronta di Carbonio):

L'Impronta di Carbonio è una misura delle emissioni totali di gas serra, principalmente di anidride carbonica (CO₂), associate a un'attività, un prodotto o un individuo.

2. Water Footprint (Impronta Idrica):

L'Impronta Idrica misura la quantità di acqua dolce utilizzata direttamente o indirettamente per sostenere un'attività, un prodotto o uno stile di vita. L'acqua può essere blu grigia o verde.

3. Ecological Footprint (Impronta Ecologica):

L'Ecological Footprint (Impronta Ecologica) è una metrica che valuta il consumo di risorse naturali e la capacità della Terra di rigenerarle in modo sostenibile.

4. LCA (Life Cycle Assessment):

LCA è una metodologia utilizzata per valutare l'impatto ambientale complessivo di un prodotto, di un processo o di un servizio durante tutto il suo ciclo di vita, dalla produzione all'uso, alla fine della vita e alla smaltimento.





**COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI**

La digitalizzazione svolge un ruolo cruciale nel processo di raccolta, gestione e utilizzo dei dati.

1. Raccolta dei dati

.. Sensori Ambientali: raccogliere dati in tempo reale sull'ambiente, come qualità dell'aria, consumo energetico, flusso d'acqua

.. Blockchain

2. Gestione dei dati:

Archiviazione e Accessibilità

.. Piattaforme Cloud

3. Analisi dei dati:

.. Machine Learning e AI

4. Utilizzo operativo

5. Monitoraggio continuo dei Processi Industriali

Una ricerca di Forrester ha scoperto che tra il 60% e il 73% dei dati raccolti da un'azienda non viene analizzato.



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

La biblioteca disorganizzata

Aspetti da considerare:

- Creazione dei dati
- Elaborazione dei dati
- Archiviazione dei dati
- Accesso e Scambio dei dati
- Protezione dei dati



Una ricerca di Forrester ha scoperto che tra il 60% e il 73% dei dati raccolti da un'azienda non viene analizzato.



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

L'industria IT rappresenta il 3% delle emissioni mondiali di CO2, e, se fosse una nazione, sarebbe il terzo maggior consumatore di elettricità al mondo.

1. Consumo energetico dei data center:

- .. il raffreddamento dell'hardware
- .. l'alimentazione dei server e delle infrastrutture di rete.

2. Risorse hardware:

- ..La produzione
- .. Smaltimento

3. Emissioni associate alle comunicazioni dati



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA





COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

“Secondo la Global e-Sustainability Initiative (GESI), la tecnologia ha il potenziale di contribuire a tutti i 17 obiettivi Onu per lo Sviluppo sostenibile entro il 2023, raggiungibili se Stati, ONG, cittadini e aziende collaborano e adottano comportamenti coerenti. **La svolta è rappresentata dalla crescente capacità di generare, catturare e trasmettere dati digitali e di analizzarli per metterli al servizio degli obiettivi di sostenibilità”.**



UNIONCAMERE



DITEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



Applicazione del metodo della Water Footprint (Impronta Idrica) all'olivicoltura: un caso studio in Umbria

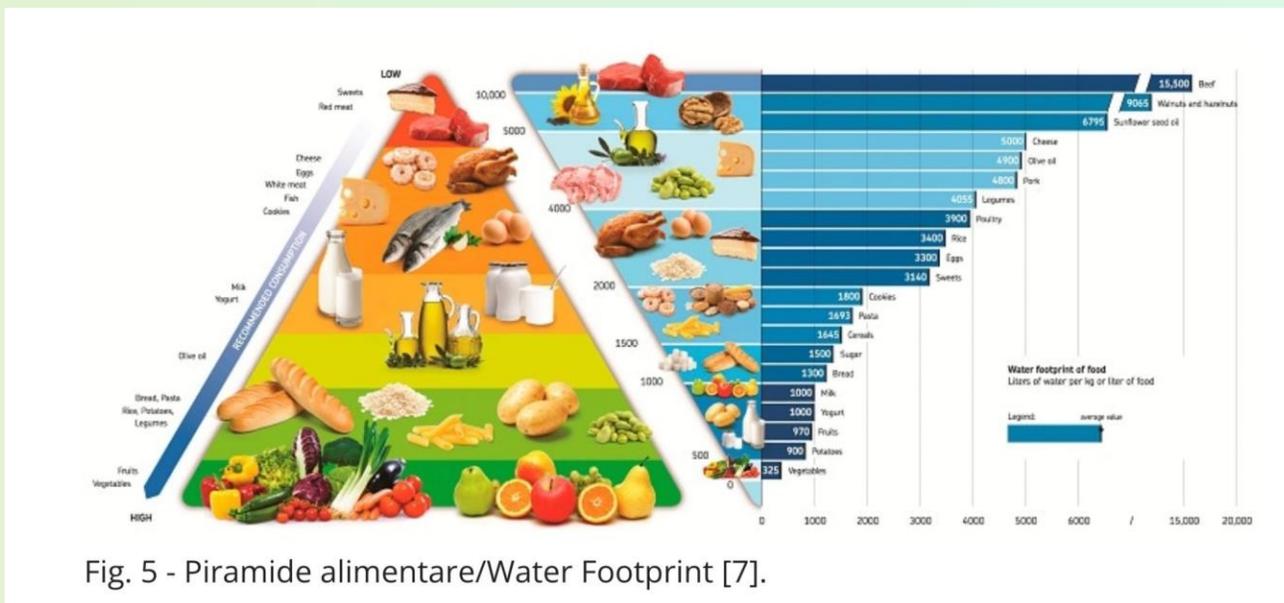


Fig. 5 - Piramide alimentare/Water Footprint [7].

Dove si può migliorare?

Il settore agricolo è quello che, prendendo in considerazione tutte le fasi a livello mondiale coinvolge il maggior quantitativo d'acqua.

Software CROPWAT 8.0

Quantitativo d'acqua coinvolto nella produzione del fertilizzante scelto per la gestione dell'oliveto (urea).



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

Innovazione di processo Industria 4.0 per la transizione ecologica nel conferimento e raccolta rifiuti e nella gestione delle risorse idriche



Tale gestione ha comportato le seguenti problematiche:

- .. i costi di smaltimento sono aumentati a causa della difficoltà di rendere efficiente la separazione dei rifiuti a valle del trasporto e la gestione da parte del destinatario.
- .. immagine: i cassoni, aperti e maleodoranti, creano spargimenti di rifiuti sui piazzali;
- .. promiscuità: talvolta, aziende terze esterne e non identificate e singoli cittadini si servono dei cassoni di Centergross per smaltire i propri rifiuti.

Il consumo d'acqua potabile e di acqua calda:

- .. i contatori di età e fabbricatori differenti, necessitano di letture manuali e di conversione delle unità di misura di volume o di energia;
- .. la gestione delle letture è effettuata con calcoli manuali e registrazioni cartacee per valutare il consumo differenziale;
- .. le perdite e le inefficienze delle tubature non possono essere valutate o tracciate.



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

Wenda: soluzioni innovative per una supply chain più efficiente e sostenibile



+50% di produttività del personale

Riduci il tempo dedicato ad attività e documenti ripetitivi. Migliora la produttività!



-20% di costi di inventario

Migliora la visibilità e l'accuratezza dei dati per ridurre i costi diretti e indiretti dell'inventario.



-30% di costi operativi

Automazioni e visibilità estesa per ridurre costi e rischi operativi.



++ reputazione

Ottieni il controllo delle operazioni, soddisfa i clienti. Immagine del marchio forte e migliorata!



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

ALCUNI SETTORI

1. Energia rinnovabile/Fotovoltaico
2. Settore dei trasporti marittimi
3. Ottimizzazione delle rotte in magazzino e picking
4. Sanità digitale
5. Turismo responsabile
6. Riduzione degli sprechi alimentari
7. Packaging (LCA)
8. Aziende Manifatturiere
9. Internet delle cose (IoT) , monitoraggio e di ottimizzazione
10. Ceramica
9. Bioplastica



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



I materiali e risorse all'avanguardia nella costruzione degli edifici e nella contabilizzazione dei consumi

Panorama Attuale dell'Edilizia e il Piano Nazionale Transizione 4.0

Il settore edilizio sta vivendo una fase di ripresa, affrontando nuove sfide che coinvolgono tutti i processi aziendali, dalla progettazione alla gestione dei cantieri, fino al controllo dei consumi degli edifici.

Il Piano Nazionale Transizione 4.0 mira a traghettare il settore industriale, inclusa l'edilizia, verso un futuro incentrato sulla sostenibilità ambientale, il progresso tecnologico e l'ottimizzazione dei processi produttivi.

Incentivi e Obiettivi del Piano

Il Piano mette a disposizione 24 miliardi di euro di **benefici fiscali** per promuovere la trasformazione tecnologica e digitale delle aziende.



Cambiamenti nell'Edilizia

La progettazione dovrà integrare sempre più tecnologia, design e sostenibilità, con il metodo BIM destinato a diventare lo standard.

L'adozione di gestionali avanzati per monitorare costi e rischi, ottimizzare la gestione del lavoro e organizzare le attività.

L'utilizzo di materiali e impianti all'avanguardia per la costruzione degli edifici e la contabilizzazione dei consumi, con un focus sulla manutenzione predittiva.

L'impiego della tecnologia digitale per realizzare smart city e comunità energetiche, riducendo consumi e emissioni di CO2.

L'introduzione di soluzioni di cyber security, cloud, big data, realtà aumentata, realtà virtuale, robotica avanzata, stampa 3D e IoT.

Conclusioni

Le nuove normative e il rapido progresso tecnologico stanno portando trasformazioni profonde nel mondo delle costruzioni, richiedendo un'attenzione particolare all'innovazione, alla ricerca e sviluppo e alla digitalizzazione dei processi aziendali.



Materiali Innovativi per la Costruzione

- .. **Materiali Autopulenti e Fotocatalitici:** Utilizzati nelle facciate degli edifici, questi materiali possono ridurre l'inquinamento atmosferico e mantenere pulite le superfici esterne.
- .. **Calcestruzzo ad Alta Prestazione:** Offre maggiore durabilità e resistenza, riducendo la necessità di manutenzione frequente.
- .. **Legno Ingegnerizzato:** Come il CLT (Cross Laminated Timber), offre una soluzione sostenibile e resistente, ideale per costruzioni a basso impatto ambientale.
- .. **Materiali Aerogel:** Utilizzati per l'isolamento, sono estremamente leggeri e efficaci nel ridurre la perdita di calore.

Tecnologie per la Contabilizzazione dei Consumi

- .. **Sistemi di Gestione dell'Energia Integrati:** Utilizzano sensori e software per monitorare e ottimizzare il consumo energetico degli edifici.
- .. **Sistemi di Gestione dell'Energia:** Software che analizza i dati raccolti dai sensori per ottimizzare l'uso dell'energia e ridurre i costi.
- .. **Automazione e Controllo degli Edifici:** Sistemi che permettono la gestione automatizzata di illuminazione, riscaldamento, ventilazione e aria condizionata, migliorando l'efficienza energetica.



Soluzioni per la Sostenibilità e l'Efficienza Energetica

- .. **Tetti Verdi e Giardini Pensili:** Contribuiscono all'isolamento termico, alla gestione delle acque piovane e alla biodiversità urbana.
- .. **Sistemi di Ventilazione Naturale:** Progettati per sfruttare i flussi d'aria naturali, riducendo la necessità di climatizzazione artificiale.
- .. **Illuminazione LED ad Alta Efficienza:** Riduce significativamente il consumo energetico per l'illuminazione.
- .. **Isolamento Termico Avanzato:** Materiali come schiume isolanti ad alta efficienza o pannelli isolanti sottovuoto migliorano l'efficienza termica degli edifici.
- .. **Smart Windows:** Finestre intelligenti che si adattano alle condizioni esterne, regolando la trasmissione della luce e del calore per migliorare l'efficienza energetica.
- .. **Impianti Fotovoltaici Integrati:** Pannelli solari integrati nelle facciate o nei tetti degli edifici per produrre energia rinnovabile.
- .. **Sistemi di Raccolta e Riutilizzo delle Acque Piovane:** Per ridurre il consumo di acqua potabile e gestire in modo sostenibile le risorse idriche.



Tecnologie Digitali per la Costruzione e la Gestione

.. **Sensori IoT e Big Data:** Per la raccolta e l'analisi dei dati relativi al consumo energetico, alla qualità dell'aria e ad altri parametri ambientali.

.. **Sistemi di Building Automation:** Automatizzano vari aspetti della gestione dell'edificio, come il riscaldamento.

.. **BIM (Building Information Modeling):** Utilizzo del BIM per la progettazione e la gestione del ciclo di vita degli edifici, permettendo una pianificazione più efficiente e una migliore gestione delle risorse.

.. **Realtà Aumentata e Virtuale:** Per la visualizzazione e la simulazione degli edifici prima della costruzione, aiutando a identificare potenziali problemi e ottimizzare i design.

.. **Droni e Robotica:** Impiego di droni per ispezioni e monitoraggi, e robot per compiti di costruzione automatizzati, migliorando l'efficienza e la sicurezza nei cantieri.



Tecnologie 4.0

Domotica impianti, controllo da remoto, internet delle cose per digitalizzazione del cantieri, software, realtà aumentata, droni, Rendering visori, Robot collaborativi, uso di stampanti 3D, cloud, cyber security

Gli ambiti per l'applicazione del 4.0 per l'innovazione della gestione di progetti di edilizia sono davvero ampi, si riportano di seguito le tecnologie maggiormente utilizzate al momento:

- .. **Domotica e Impianti:** La domotica nell'edilizia 4.0 si riferisce all'automazione degli edifici per migliorare il **comfort, l'efficienza energetica e la sicurezza**. Gli impianti intelligenti possono controllare l'illuminazione, il riscaldamento, la ventilazione e altri sistemi, adattandosi automaticamente alle esigenze degli utenti.
- .. **Controllo da Remoto:** Il controllo remoto permette agli operatori di gestire macchinari e sistemi edilizi da una posizione distante, migliorando l'efficienza e riducendo i tempi di inattività. Questo è particolarmente utile in ambienti pericolosi o difficilmente accessibili.
- .. **Internet delle Cose (IoT):** L'IoT **collega dispositivi e sensori** nei cantieri, permettendo la **raccolta e l'analisi di dati** in tempo reale. Questo migliora la gestione delle risorse, la pianificazione del lavoro e la sicurezza sul cantiere.



.. **Software:** Software specializzati nell'edilizia 4.0, come i sistemi **BIM** (Building Information Modeling), facilitano la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli edifici, permettendo una collaborazione più efficace tra i diversi stakeholder.

.. **Realtà Aumentata:** La realtà aumentata (AR) nell'edilizia permette agli operatori di sovrapporre informazioni digitali al mondo reale, migliorando la comprensione dei progetti e guidando i lavoratori in compiti complessi.

.. **Droni:** I droni vengono utilizzati per ispezioni aeree, **monitoraggio** dei progressi nei cantieri e **rilevamento topografico**. Sono spesso impiegati anche per operazioni di diagnostica da remoto - per esempio per il fotovoltaico ecc..



Agevolazioni

- CREDITO DI IMPOSTA INNOVAZIONE (*Ecotransizione*)
- BONUS COLONNINE ELETTRICHE PER IMPRESE E PROFESSIONISTI
- CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES)
- FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE
- Regione Liguria “Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive, dedicato all'efficientamento energetico delle micro, piccole e media imprese”
- CER



CREDITO DI IMPOSTA Innovazione

Spese agevolabili:

- .. Personale
- .. Consulenze
- .. Quote ammortamento
- .. Contratti con fornitori
- .. Spese in materiale di prova

N.B: Si possono rendicontare per sopravvenienza anche i progetti di R&S ed innovazione relativi al 2021 e 2022; il contributo rendicontato per sopravvenienza concorre alla formazione dell'utile e viene tassato. Vale anche anche per R&S al 45% sugli anni passati.

Dal 2023 al 2031 - AGEVOLAZIONE al 10% delle spese cumulate per il progetto.

La compensazione avviene in 3 quote annuali a partire dall'anno di certificazione dei costi da parte di un revisore.



costi e attività **NON AMMISSIBILI** per Credito Imposta INNOVAZIONE:

- Personale amministrativo/commerciale/marketing che NON ha contribuito in modo tecnico al progetto (eccetto nei casi in cui le mansioni amministrative/commerciali abbiano tecnicamente e nella pratica contribuito all'avanzamento dei progetti)
- Personale STAGISTA/TIROCINANTE/INTERINALE
- attività e costi ad esse associate avvenute DOPO la conclusione del progetto, es. dalla messa in produzione, dalla commercializzazione/pubblicizzazione del nuovo servizio/prodotto
- attività di ROUTINE o senza un effettivo grado di innovazione
- progetti SU COMMESSA (esempio: NON è ammissibile un progetto in cui il cliente dia all'azienda le caratteristiche finali e l'azienda si occupi semplicemente di “assemblare” il bene, ma è AMMISSIBILE se un cliente dà un target o un problema da risolvere - es. “Voglio una macchina che consumi X litri d'acqua e sia silenziosa” - e l'azienda deve necessariamente compiere studi, ricerche e prototipi per riuscire a risolvere il problema o raggiungere il target richiesto)



.. Si considerano attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di **obiettivi di transizione ecologica** i lavori svolti nell'ambito di progetti relativi alla trasformazione dei processi aziendali o dei prodotti, secondo i principi dell'**economia circolare** così come declinati nella comunicazione della Commissione Europea (COM 2020) 98 dell'11 marzo 2020.



.. Il progetto è un'innovazione che rispecchia criteri di Ecotransizione ? Vedi qui le categorie ammissibili

- a) la progettazione di prodotti sostenibili che durino piu' a lungo e siano concepiti per essere riutilizzati, riparati o aggiornati per il recupero delle proprie funzioni o sottoposti a procedimenti di riciclo ad elevata qualità, per il recupero dei materiali, in modo da ridurre l'impatto ambientale dei prodotti lungo il loro ciclo di vita (c.d. ecodesign);
- b) la realizzazione di catene del valore a ciclo chiuso nella produzione ed utilizzo di componenti e materiali, anche sfruttando opportunita' di riuso e riciclo cross-settoriali;
- c) l'introduzione di modelli di sinergia tra sistemi industriali presenti all'interno di uno specifico ambito economico territoriale (c.d. simbiosi industriale), caratterizzati da rapporti di interdipendenza funzionale in relazione alle risorse materiali ed energetiche (ad es. sottoprodotti, rifiuti, energia termica di scarto, ciclo integrato delle acque);
- d) l'introduzione di soluzioni tecnologiche per il recupero atte ad ottenere materie prime seconde di alta qualita' da prodotti post-uso, in conformita' con le specifiche di impiego nella stessa applicazione o in differenti settori;
- e) l'introduzione di tecnologie e processi di disassemblaggio e/o remanufacturing intelligenti per rigenerare e aggiornare le funzioni da componenti post-uso, in modo da prolungare il ciclo di utilizzo del componente con soluzioni a ridotto impatto ambientale;
- f) l'adozione di soluzioni e tecnologie per monitorare il ciclo di vita del prodotto e consentire la valutazione dello stato del prodotto post-uso al fine di facilitarne il collezionamento per il recupero di materiali e funzioni;
- g) l'introduzione di modelli di business «prodotto come servizio» (product-as-a-service) per favorire catene del valore circolari di beni di consumo e strumentali.

Maggiorazione dell'aliquota del Credito d'imposta

.. La percentuale di aiuto del 10% può essere aumentata al 15%, come da comma 1064 legge n. 178 del 30 dicembre 2020, per attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di **obiettivi di innovazione digitale 4.0** e per quelli di **transizione ecologica**.

.. Per le attività di **innovazione tecnologica con obiettivi di innovazione digitale 4.0** si intendono lavori svolti nell'ambito di progetti di innovazione relativi alla trasformazione dei processi aziendali, attraverso l'integrazione e l'interconnessione dei fattori, interni ed esterni all'azienda, rilevanti per la creazione di valore.

.. Per le attività di **innovazione tecnologica con obiettivi di transizione ecologica**, sono ammessi i lavori svolti nell'ambito di progetti relativi alla trasformazione dei processi aziendali, che portino un miglioramento nell'impatto ambientale.

AGEVOLAZIONI PER PROGETTI R&S NELL'AMBITO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Attiva su tutto il territorio nazionale: mix di finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto per il sostegno di progetti di R&S finalizzati ad un uso più efficiente e sostenibile delle risorse nell'ambito dell'economia circolare.

Riferimento normativo

Art. 26 del D.L. n. 34/2019, Art. 26 della Legge n.58/2019, Decreto MISE 11/06/2020, DD del 05/08/2020, DD del 06/11/2020

FINALITA'

La misura agevola **progetti di R&S** nell'ambito dell'**economia circolare** per la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia che mantiene il più a lungo possibile il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse e che riduce al minimo la produzione di rifiuti.

INTERVENTI AMMISSIBILI/SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili i progetti che prevedono la realizzazione di **attività di ricerca e di sviluppo sperimentale** con spese di importo compreso fra € **500.000 e € 2.000.000**, finalizzate alla **realizzazione di nuovi prodotti, servizi o processi o al notevole miglioramento di quelli esistenti**, tramite lo **sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali (KETs)**, relative a:

- innovazioni di prodotto e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare o a "rifiuto zero" e di compatibilità ambientale (innovazioni eco-compatibili);
- progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale, attraverso, ad esempio, la definizione di un approccio sistemico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime;
- sistemi, strumenti e metodologie per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
- strumenti tecnologici innovativi in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;
- sperimentazione di nuovi modelli di packaging intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
- sistemi di selezione del materiale multileggero, al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri.

I progetti ammissibili inoltre devono:

- essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali sul territorio nazionale
- avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi



PROCEDURE

Presentazione telematica delle domande dal **10 dicembre 2020** ad esaurimento risorse.

Procedura valutativa a sportello secondo l'**ordine cronologico di presentazione delle domande**.

Istruttoria amministrativa ad opera di **Invitalia**, **istruttoria tecnico-scientifica** ad opera di **Enea**.

STANZIAMENTO

€ 219.800.000

A chi si rivolge

Imprese (di qualsiasi dimensione) che esercitano **attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca**, in forma singola o anche congiuntamente tra loro o con organismi di ricerca, che **hanno approvato e depositato almeno 2 bilanci**.

Vantaggi

Mix di finanziamento e contributo secondo le seguenti modalità:

Finanziamento agevolato a tasso **0,8%** pari al **50%** delle spese ammissibili condizionato ed associato ad un **finanziamento bancario** pari ad almeno il **20%** delle spese ammissibili

Contributo alla spesa, in misura delle seguenti percentuali delle spese e dei costi ammissibili di progetto:

- **20%** per le micro e piccole imprese, e per gli organismi di ricerca
- **15%** per le medie imprese
- **10%** per le grandi imprese



MARCHE - PR FESR 2021/2027 - BANDO INNOVAZIONE DI PRODOTTO SOSTENIBILE E DIGITALE

Bando volto a supportare i progetti di innovazione e di diversificazione del prodotto o del servizio che prevedono soluzioni innovative basate sulla “twin transition” (innovazione sostenibile/circolare e innovazione digitale).

Riferimento normativo

PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 – OS 1.1– AZIONE 1.1.2 – Intervento 1.1.2.1 - Sostegno a progetti di innovazione e diversificazione di prodotto o servizio negli ambiti della strategia regionale per la specializzazione intelligente 2021-2027

FINALITA'

Supportare **progetti di innovazione e di diversificazione del prodotto o del servizio** che prevedano soluzioni innovative basate sulla “**twin transition**” (innovazione sostenibile/circolare e innovazione digitale), nonché l'adozione di adeguate strategie commerciali e di marketing incentrate sul prodotto innovato.

INTERVENTI AMMISSIBILI/SPESE AGEVOLABILI

Sono **ammissibili** i **progetti** volti ad **introdurre soluzioni innovative di prodotto o di servizio** basate sulla transizione digitale e sostenibile, in un'ottica di **promozione della digitalizzazione e di riconversione dell'attività produttiva** verso un modello di **economia circolare e sviluppo sostenibile**, e che prevedano l'adozione di **adeguate strategie commerciali e di marketing** incentrate sul prodotto innovato.

I **progetti** dovranno **necessariamente afferire ad uno dei 7 ambiti della S3 regionale** e dovranno **obbligatoriamente contemplare interventi in tutte e 3 le seguenti categorie:**

1. TRANSIZIONE DIGITALE: **ampliamento e/o ridefinizione della gamma di prodotti e/o servizi** mediante **soluzioni basate sulla digitalizzazione** applicata al prodotto/servizio medesimo.

Per esempio: prodotti smart e connessi, tecnologie indossabili, digital Twin, o gemelli digitali, rappresentazioni dinamiche di oggetti fisici, sistemi, processi o persone basate su raccolta ed elaborazione di dati, visualizzazioni virtuali di prodotti e simulazioni/configurazioni, adozione di soluzioni PLM Product Lifecycle Management e sistemi di Generative Design, manifattura additiva, etichettatura intelligente per la tracciabilità, collezioni digitali esclusive per gli ambienti virtuali e il metaverso.



2. TRANSIZIONE SOSTENIBILE: ampliamento e/o ridefinizione della gamma di prodotti e/o servizi mediante **soluzioni basate sulla transizione ecologica** applicata al prodotto/servizio medesimo.

Per esempio: - Passaggio all'uso di materiali rinnovabili di origine sostenibile, Aumento della durabilità, riparabilità o riutilizzabilità del prodotto, Aumento della riciclabilità del prodotto, Riduzione sostanziale del contenuto di sostanze pericolose nella realizzazione del prodotto, Progettazione per la longevità, il cambio di destinazione, lo smontaggio del prodotto, Installazione di sistemi di gestione e monitoraggio dell'energia, Installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti a fonte rinnovabile per la produzione e la distribuzione dell'energia termica e/o elettrica all'interno dell'unità produttiva, Utilizzo di sistemi per l'autoconsumo di energie rinnovabili come l'energia solare, eolica, idrica o geotermica per ridurre l'uso di combustibili fossili e le emissioni di gas serra.

3. STRATEGIA DI VENDITA: soluzioni finalizzate a **favorire la commercializzazione dei nuovi prodotti** attraverso attività volte all'innovazione della strategia promozionale nei mercati obiettivo

Le spese relative al punto 3 – strategia di vendita - dovranno costituire almeno il 10% dell'importo dell'investimento complessivo ammissibile del Progetto.

Il costo totale ammissibile del progetto di investimento non deve essere inferiore 25.000€ per i progetti realizzati in forma singola e a 100.000€ per i progetti realizzati in forma aggregata.

MAX contributo 200.000€.

Sono **ammissibili** le seguenti **spese**:

- A. **PERSONALE:** spese relative a **ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario** impegnato nella realizzazione delle attività progettuali
- B. **STRUMENTI E ATTREZZATURE:** **strumentazioni e attrezzature nuove di fabbrica** acquistate da soggetti terzi. Sono ammesse anche le spese per l'acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software o per servizi di cloud computing
- C. **SERVIZI DI CONSULENZA:** spese per **l'acquisizione di servizi di consulenza esterna specialistica, strettamente necessaria per la realizzazione del progetto**, non continuativi e non periodici. Sono **ricomprese** in questa voce le **spese per le verifiche di conformità** agli Orientamenti tecnici della Commissione Europea (2021/ C 58/01) sull'applicazione del **principio “non arrecare un danno significativo”** (“Do no significant harm – DNSH)
- D. **BREVETTI, MARCHI E CERTIFICAZIONI:** spese connesse ai **diritti di proprietà industriale** (ricerca contrattuale, brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato) **e all'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti, ed altri attivi immateriali (marchi, disegni e modelli), nonché spese per l'acquisizione di certificazioni volontarie, marchi e standard di qualità.**
- E. **STRATEGIA DI VENDITA:** spese relative a **servizi di consulenza finalizzati all'innovazione della strategia promozionale, temporary export manager e digital export manager, analisi e ricerche di mercato, sviluppo e rafforzamento dell'immagine aziendale e/o**



AGEVOLAZIONI PER LE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)

Agevolazioni sotto forma di tariffa incentivante e contributo a fondo perduto PNRR per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili

Riferimento normativo

D. Lgs. 199 dell'8 novembre 2021, art. 8

PNRR M2C2 Investimento 1.2 - Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo

FINALITA'

Sostegno alla costruzione di impianti per la produzione di energia rinnovabile e l'espansione di quelli esistenti con capacità fino a 1 MW.

L' energia da fonti rinnovabili è energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, termico e fotovoltaico, e geotermica, energia dell'ambiente, energia mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.

INTERVENTI AMMISSIBILI/SPESE AGEVOLABILI

Sono previste 2 fattispecie di incentivi

- **TITOLO II - INCENTIVI PER LA CONDIVISIONE DELL'ENERGIA**
- **TITOLO III - CONCESSIONE DEI BENEFICI PNRR**

TITOLO II - INCENTIVI PER LA CONDIVISIONE DELL'ENERGIA

Impianti a fonti rinnovabili, inclusi i potenziamenti, inseriti all'interno delle configurazioni **CACER** con i seguenti **requisiti**:

- la **potenza nominale massima del singolo impianto**, o dell'**intervento di potenziamento**, risulta **non superiore a 1 MW**;
- le **Comunità energetiche rinnovabili** risultano regolarmente costituite alla data di presentazione della domanda;
- gli impianti di produzione e i punti di prelievo facenti parte delle CACER sono connessi alla rete di distribuzione tramite punti di connessione facenti parte dell'area sottesa alla medesima cabina primaria;
- gli impianti posseggono i requisiti prestazionali e di tutela ambientale necessari anche per rispettare il principio del DNSH e i requisiti costruttivi declinati nelle regole operative previste;
- le CACER assicurano, mediante esplicita previsione statutaria, pattuizione privatistica, o, nel caso di autoconsumo individuale, dichiarazione sostitutiva di atto notorio:



sostitutiva di atto notorio;

- che l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di quota energia condivisa, sia destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione;
- completa, adeguata e preventiva informativa a tutti i consumatori finali sui benefici loro derivanti dall'accesso alla tariffa
- una rendicontazione annuale dei benefici conseguenti all'applicazione della tariffa premio facoltativamente in via preliminare con il GSE se il progetto può essere ammesso all'incentivo

TITOLO III - CONCESSIONE DEI BENEFICI PNRR

Impianti a fonti rinnovabili, inclusi i potenziamenti, inseriti all'interno delle configurazioni **CER** e **sistemi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili** ubicati in **Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti**, con i seguenti **requisiti**:

- la **potenza nominale massima del singolo impianto**, o dell'**intervento di potenziamento**, risulta **non superiore a 1 MW**;
- le **Comunità energetiche rinnovabili** risultano regolarmente costituite alla data di presentazione della domanda;
- gli impianti di produzione e i punti di prelievo facenti parte delle CACER sono connessi alla rete di distribuzione tramite punti di connessione facenti parte dell'area sottesa alla medesima cabina primaria;
- gli impianti posseggono i requisiti prestazionali e di tutela ambientale necessari anche per rispettare il principio del DNSH e i requisiti costruttivi declinati nelle regole operative previste;
- le CACER assicurano, mediante esplicita previsione statutaria, pattuizione privatistica, o, nel caso di autoconsumo individuale, dichiarazione sostitutiva di atto notorio:
 - che l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di quota energia condivisa, sia destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione;
 - completa, adeguata e preventiva informativa a tutti i consumatori finali sui benefici loro derivanti dall'accesso alla tariffa
 - una rendicontazione annuale dei benefici conseguenti all'applicazione della tariffa premio facoltativamente in via preliminare con il GSE se il progetto può essere ammesso all'incentivo
- **l'avvio dei lavori sia successivo alla data di presentazione della domanda di contributo;**

- possesso del titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ove previsto;
- possesso del preventivo di connessione alla rete elettrica accettato in via definitiva, ove previsto;
- entrata in esercizio entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo e comunque non oltre il 30 giugno 2026

Per il titolo III, sono ammissibili le seguenti **spese, sostenute successivamente all'avvio dei lavori:**

- realizzazione di impianti a fonti rinnovabili (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, ecc...)
- fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo
- acquisto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio;
- opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- connessione alla rete elettrica nazionale
- studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari, ivi incluse le spese necessarie alla costituzione delle configurazioni (max 10% dell'importo ammesso)
- progettazioni, indagini geologiche e geotecniche (max 10% dell'importo ammesso)
- direzione lavori e sicurezza (max 10% dell'importo ammesso)
- collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto (max 10% dell'importo ammesso)

Le spese sono ammissibili nel limite del costo di investimento massimo di riferimento pari a:

- 1.500 €/kW, per impianti fino a 20 kW;
- 1.200 €/kW, per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;
- 1.100 €/kW per potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;
- 1.050 €/kW, per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW.

PROCEDURE

TITOLO II - INCENTIVI PER LA CONDIVISIONE DELL'ENERGIA

La piattaforma GSE verrà avviata entro 45 giorni dall'entrata in vigore del decreto attuativo.

Presentazione della domanda di incentivazione al GSE entro 120 giorni successivi alla data di entrata in esercizio degli impianti.

Gli incentivi in forma di tariffa incentivante sono cumulabili con contributi in conto capitale nella misura massima del 40%, nel rispetto del principio di divieto di doppio finanziamento.

Le tariffe incentivanti non si applicano all'energia elettrica condivisa sottesa alla quota di potenza di impianti fotovoltaici che ha accesso al Superbonus.

Soggetto gestore: GSE

TITOLO III - CONCESSIONE DEI BENEFICI PNRR

Presentazione telematica delle domande a sportello sul sito GSE.

Il GSE apre lo sportello per la presentazione delle richieste entro le medesime tempistiche di cui all'art. 11, comma 3.

Il termine ultimo per la presentazione delle richieste è fissato al 31 marzo 2025, fatto salvo il preventivo esaurimento delle risorse disponibili

Soggetto gestore: GSE

STANZIAMENTO

€ 5.700.000.000 di cui:

- tariffa incentivante: € 3.500.000.000
- contributi a fondo perduto PNRR: € 2.200.000.000

A chi si rivolge

TITOLO II - INCENTIVI PER LA CONDIVISIONE DELL'ENERGIA

Configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile o **CACER**

TITOLO III - CONCESSIONE DEI BENEFICI PNRR

Comunità energetiche rinnovabili e i **sistemi di autoconsumo collettivo** da **fonti rinnovabili** ubicati in **Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti**.

La CER può essere costituita da: PMI, cittadini, Enti locali, Associazioni, Condomini, Terzo settore, Cooperative, Enti religiosi.

Vantaggi

Sono previste 2 fattispecie di incentivi

1. TITOLO II - INCENTIVI PER LA CONDIVISIONE DELL'ENERGIA



2. TITOLO III - CONCESSIONE DEI BENEFICI PNRR

1. TITOLO II - INCENTIVI PER LA CONDIVISIONE DELL'ENERGIA

Tariffa incentivante (parte fissa + parte variabile) fissa per 20 anni, decorrente dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto e riconosciuta sulla **quota parte di energia elettrica condivisa nell'ambito delle CACER**.

La **parte fissa** varia in funzione della **taglia dell'impianto**, la **parte variabile** in funzione del **prezzo di mercato dell'energia (Pz)**.

La tariffa incentivante aumenta al diminuire della potenza degli impianti e al diminuire del prezzo di mercato dell'energia (Pz).

E' inoltre prevista una **maggiorazione tariffaria** per gli impianti ubicati nelle Regioni del Centro e Nord Italia.

| Potenza impianto | Tariffa incentivante |
|---------------------------|---------------------------|
| potenza < 200 kW | 80 €/MWh + (0 ÷ 40 €/MWh) |
| 200 kW < potenza < 600 kW | 70 €/MWh + (0 ÷ 40 €/MWh) |
| potenza > 600 kW | 60 €/MWh + (0 ÷ 40 €/MWh) |

| Zona geografica | Maggiorazione tariffaria |
|--|--------------------------|
| Regioni del Centro (Lazio, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo) | + 4 €/MWh |
| Regioni del Nord (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto) | +10 €/MWh |

SIMEST - TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA 2023

Agevolazioni per la transizione digitale ed ecologica delle imprese

Riferimento normativo

L. 394/81 e ss.mm.ii.

FINALITA'

Intervento Agevolativo per la realizzazione di investimenti per l'innovazione digitale e/o per la transizione ecologica, nonché per il rafforzamento patrimoniale dell'Impresa, a beneficio della competitività sui mercati internazionali.

INTERVENTI AMMISSIBILI/SPESE AGEVOLABILI

L' Impresa Richiedente l'Intervento deve destinare almeno il 50% dell'importo deliberato a investimenti digitali e/o ecologici, e la restante parte, fino al 50%, può essere destinata a ulteriori investimenti volti al rafforzamento patrimoniale ("Ulteriori Investimenti").

Fermo restando quanto sopra, la quota destinata a Ulteriori Investimenti è elevata fino a:

a. 70% dell'importo deliberato a condizione che l'Impresa fornisca evidenza, in fase di rendicontazione, di:

- i. un incremento dei costi energetici pari ad almeno il 100%, come risultante dal confronto dei Bilanci relativi agli ultimi due esercizi precedenti alla presentazione della domanda e come dichiarato e asseverato da un soggetto indipendente iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal MEF secondo il format nella sezione "Format disponibili sul Sito" della Circolare e
- ii. un Fatturato export pari ad almeno il 20% in fase di presentazione della Domanda.

b. 80% dell'importo deliberato per le Imprese con Interessi nei Balcani Occidentali;

c. 90% dell'importo deliberato per le Imprese con unità locali o sedi operative localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 individuati nell'Allegato I del DL 61/2023.



PROCEDURE

Le domande di agevolazione sono presentabili a SIMEST a partire dal 27 luglio 2023 e fino ad esaurimento risorse

STANZIAMENTO

4 miliardi di euro complessivi per le Linee di intervento SIMEST

A chi si rivolge

Ai fini dell'ammissibilità all'Intervento Agevolativo l'Impresa Richiedente deve:

A. avere sede legale in Italia;

B. avere sede operativa in Italia;

C. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e regolarmente costituita e iscritta nel registro delle imprese e in stato di attività. In caso di imprese aggregate le stesse dovranno costituire una rete soggetto con autonoma soggettività giuridica mediante la sottoscrizione di un contratto di rete;

D. alla data di presentazione della domanda, avere depositato presso il Registro imprese almeno due Bilanci relativi a due Esercizi completi precedenti alla presentazione della Domanda che siano stati approvati o per cui siano scaduti i termini di deposito. I bilanci devono riguardare lo stesso soggetto richiedente (identificato dal codice fiscale). Si precisa che in assenza di obbligo di deposito del bilancio, sarà necessario acquisire la dichiarazione dei redditi relativa agli ultimi due esercizi e prospetti economico-patrimoniali redatti con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

E. soddisfare uno dei due seguenti requisiti alla data di presentazione della Domanda:

(i) avere un Fatturato export pari ad almeno il 10% dell'ultimo Bilancio; oppure, in alternativa

(ii) essere una PMI produttiva con un Fatturato export pari ad almeno il 3% dell'ultimo Bilancio, e far parte di una filiera produttiva di almeno 3 imprese clienti (con contratti di fornitura stipulati da almeno 12 mesi dalla presentazione della Domanda)



F. alla data di presentazione della Domanda (i) rientrare nello Scoring 11 e 12 e (ii) non trovarsi in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

Vantaggi

Fermo restando l'importo minimo di euro 10.000 (diecimila), l'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che può essere richiesto è pari al minore tra:

- a) il 35% (trentacinque) dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci (voce A1 del conto economico);
- b) gli importi indicati nella tabella di seguito:

| Dimensione impresa | <i>importi in euro</i> |
|-------------------------------|------------------------|
| Micro Impresa | 500.000 |
| PMI e PMI innovative | 2.500.000 |
| Altre imprese | 5.000.000 |

L'importo dell'Intervento Agevolativo è richiesto dall'Impresa Richiedente a titolo di Finanziamento e di eventuale Cofinanziamento a fondo perduto.

Il tasso d'interesse agevolato vigente alla data della delibera di concessione è pari a una percentuale del Tasso di Riferimento indicata dall'Impresa Richiedente, in sede di presentazione della Domanda, tra le seguenti opzioni: (i) 10% (dieci); (ii) 50% (cinquanta) e (iii) 80% (ottanta).

La durata complessiva del Finanziamento è di 6 (sei) anni a decorrere dalla data di Stipula del Contratto di finanziamento, di cui:

- Periodo di Preammortamento: 2 (due)anni.
- Periodo di Rimborso: 4 (quattro) anni.

Il rimborso del Finanziamento avviene in 8 (otto) rate semestrali posticipate a capitale costante, a partire dal termine del Periodo di Preammortamento.

Fermo restando l'importo massimo dell'Intervento Agevolativo, alla data di delibera del Comitato Agevolazioni, l'esposizione complessiva dell'Impresa Richiedente verso il Fondo 394/81 (inclusa l'esposizione attesa con la concessione dell'Intervento Agevolativo oggetto della Domanda) non può essere superiore al 35% (trentacinque) dei ricavi medi degli ultimi due Bilanci.

L'Impresa Richiedente può chiedere un Cofinanziamento fino al 10% (dieci) dell'Importo dell'Intervento Agevolativo e comunque fino a un massimo di € 100.000 (centomila), che è riconosciuto quale incentivazione alle Imprese Richiedenti in presenza dei seguenti requisiti:

(i) È una PMI (anche Micro Impresa), con sede operativa nelle Regioni del Sud-Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita dal almeno 6 (sei) mesi;

(ii) È una PMI (anche Micro Impresa), in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000);

(iii) È una PMI (anche Micro Impresa), giovanile (i.e. impresa costituita al 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per il 60% (sessanta) giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni);

(iv) È una PMI (anche Micro Impresa), femminile (i.e. impresa costituita al 60% (sessanta) da donne oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per il 60% (sessanta) da donne);

(v) È una PMI (anche Micro Impresa), con una quota di fatturato export risultante dalle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi pari a 20% (venti) sul fatturato totale;

(vi) È una PMI (anche Micro Impresa), innovativa (i.e. impresa registrata come PMI innovativa presso la sezione speciale della camera di commercio);

(vii) È un'impresa anche non PMI o Micro Impresa, in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000) e che entro la data della prima Erogazione può fornire evidenza di:

o aver emesso una Sustainable Procurement Policy (SPP) contenente principi ESG8;

o adesione di almeno 5 fornitori dell'Impresa Richiedente, con contratti di fornitura stipulati da almeno 12 mesi dalla presentazione della Domanda, a uno o più principi ESG contenuti nell'SPP;

o processo di implementazione della suddetta Policy;

o piani correttivi in caso di non conformità di uno o più fornitori (ad esempio chiusura rapporto con il suddetto fornitore o diffida e tempo per adeguarsi);

o strumenti e modalità di monitoraggio dei fornitori con riferimento al rispetto alla conformità alla suddetta Policy



(viii) È un'impresa (anche non PMI o Micro Impresa), con Interessi diretti nei Balcani Occidentali;

(ix) È un'impresa (anche non PMI o Micro Impresa), con unità locale o sede operativa localizzata nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificativi a partire dal 1° maggio 2023 individuati nell'Allegato I del DL 61/2023.

Con riferimento al punto (iii) è comunque ammissibile il Cofinanziamento nel caso di cui i giovani controllanti l'impresa alla data di presentazione della Domanda abbiano successivamente compiuto 36 (trentasei) anni.

E' prevista la concessione di garanzie in misura crescente in funzione della classe di Scoring dell'Impresa Richiedente come indicato nelle tabelle presenti sul sito di SIMEST.

Sono esentate dalla prestazione di garanzie:

- a) le Imprese che rientrano nelle prime due classi di Scoring di cui alle tabelle SIMEST (classe 1 e 2)
- b) le Imprese con Interessi nei Balcani Occidentali
- c) le PMI Innovative



TRANSIZIONE 5.0

Credito d'imposta a valere sulle risorse del RepowerEU per investimenti green

Riferimento normativo

PNRR M7 Investimento 15

FINALITA'

- Sostenere la transizione energetica dei processi produttivi verso un modello di produzione efficiente dal punto di vista energetico, sostenibile e basato sulle fonti rinnovabili.
- Aumentare l'efficienza energetica e implementare l'autoproduzione di energia rinnovabile nelle imprese

PROCEDURE

In attesa della pubblicazione del decreto attuativo da parte del MIMIT (atteso entro fine 2023-gennaio 2024).

Per essere ammissibili, i progetti devono essere **certificati ex ante** ed **ex post** da un **valutatore indipendente** che attesti:

- **ex-ante:** che il progetto di innovazione rispetti i criteri di ammissibilità relativi alla **riduzione del consumo totale di energia**.
- **ex-post:** la **reale realizzazione degli investimenti** in conformità con le disposizioni della certificazione ex-ante.

Verrà sviluppata una piattaforma IT per:

1. gestire le certificazioni presentate dai beneficiari;
2. facilitare la valutazione, lo scambio e la gestione dei dati utilizzati per l'analisi;
3. attività di monitoraggio e controllo.

STANZIAMENTO

€ 6.300.000.000 di cui:

- 1) € 3.780.000.000 per il modulo EFFICIENZA ENERGETICA
- 2) € 1.890.000.000 per il modulo AUTOCONSUMO
- 3) € 630.000.000 per il modulo FORMAZIONE



A chi si rivolge

Imprese di ogni dimensione localizzate su tutto il territorio nazionale

Vantaggi

Credito d'imposta proporzionato alle spese sostenute tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025 in relazione a:

- a) acquisto di beni strumentali materiali 4.0 e immateriali 4.0 di cui agli allegato A e B della L. 232/2016
- b) acquisto di beni necessari per l'autoproduzione e l'autoconsumo da fonti rinnovabili (esclusa la biomassa)
- c) spese per la formazione del personale in competenze per la transizione verde.

Il beneficio fiscale sarà proporzionato, secondo **almeno 3 aliquote incremental**i, a:

- **riduzione del consumo finale di energia** (di almeno il 3%)
- **risparmi energetici** realizzati nei processi target (di almeno il 5% rispetto ai consumi precedenti per tali processi) legati agli **investimenti 4.0** effettuati nei beni di cui al punto a).

L'intensità del beneficio fiscale aumenterà quindi a seconda dei miglioramenti dell'efficienza energetica certificati e dei risparmi energetici raggiunti.



Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per transizione ecologica e circolare - Green New Deal

Data apertura

17/11/2022

Data chiusura

-

Note

Le imprese possono presentare la domanda esclusivamente on line a partire dal 17 novembre 2022. A partire dal 4 novembre 2022 sarà possibile avviare la procedura di precompilazione delle domande accreditandosi all'area riservata, accessibile dal sito del Soggetto gestore (<https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>).

INNOVAZIONE E RICERCA

TRANSIZIONE ECOLOGICA

FORMA AGEVOLAZIONE

Prestito/Anticipo rimborsabile, Contributo/Fondo perduto



Cos'è

L'intervento del Fondo per la crescita sostenibile (FCS) definito con il decreto 1° dicembre 2021 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze prevede la concessione di agevolazioni finanziarie a sostegno dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per la transizione ecologica e circolare a sostegno delle finalità del Green New Deal italiano.

La misura è destinata al sostegno dei progetti di imprese ammesse ai finanziamenti agevolati Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI), e prevede la concessione di contributi a sostegno delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e, per le PMI, di industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo.

A chi si rivolge

Imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta.

Cosa prevede

L'intervento sostiene progetti coerenti con gli ambiti di intervento del Green New Deal italiano, con particolare riguardo agli obiettivi di:

- decarbonizzazione dell'economia
- economia circolare
- riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi
- rigenerazione urbana
- turismo sostenibile
- adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico

Le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale devono essere finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.

Gli investimenti per l'industrializzazione, ammessi esclusivamente per le PMI, devono avere un elevato contenuto di innovazione e sostenibilità, ed essere volti a diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi ovvero a trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. Possono essere ammessi distintamente ovvero insieme ad un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di un programma integrato presentato per l'ottenimento di agevolazioni, alle condizioni previste dal decreto.

I progetti ammissibili inoltre devono:

- essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali ubicate nel territorio nazionale
- prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 3 milioni e non superiori a 40 milioni di euro
- avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni



BONUS COLONNINE ELETTRICHE PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

Contributi a fondo perduto per infrastrutture di ricarica green

Riferimento normativo

Art. 74 comma 3 del D.L. 104/2020 (Decreto Agosto)

Decreto MITE 358 del 25 agosto 2021

Decreto MASE 160797 del 10/10/2023

Decreto MASE 160809 del 10/10/2023

Il comma 3 dell'art. 74 del D.L. n. 104/2020 (decreto Agosto), disciplinato dal decreto MITE 358 del 25 agosto 2021, ha introdotto un'agevolazione a favore dei soggetti che installano infrastrutture di ricarica per le auto elettriche.

FINALITA'

Sostegno nell'acquisto e installazione di infrastrutture di ricarica elettrica

INTERVENTI AMMISSIBILI/SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente al 4 novembre 2021 per:

- a. l'acquisto e messa in opera di infrastrutture di ricarica, comprese le spese per l'installazione delle colonnine, gli impianti elettrici, le opere edili strettamente necessarie, gli impianti e i dispositivi per il monitoraggio;
- b. la connessione alla rete elettrica (nel limite massimo del 10% della lettera a);
- c. le spese di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudi (nel limite massimo del 10% della lettera a).



PROCEDURE

Le domande, complete dei relativi allegati, devono essere presentate nelle seguenti modalità.

Per gli interventi di valore complessivo inferiore a €75.000 da parte di imprese e per le domande dei professionisti:

compilazione telematica della domanda sul sito di Invitalia, a partire dalle ore 10.00 del 26 ottobre 2023

invio telematico della domanda a partire dal 10 novembre 2023 e fino al 30 novembre 2023, tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 17.00

Per gli interventi di valore complessivo superiore a €75.000 da parte di imprese:

invio della domanda esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC), dalle ore 10.00 del 26 ottobre 2023 e fino alle 17.00 del 30 novembre 2023.

Procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, fino ad esaurimento delle risorse.

Ciascun soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di contributo.

STANZIAMENTO

€7.500.000, di cui:

1 €0.000.000 per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica di valore complessivo inferiore a €75.000 da parte di imprese

€7.500.000 per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica di valore complessivo pari o superiore a €75.000 da parte di imprese

3 €7.500.000 per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica da parte di professionisti

Il 5% delle risorse dei precedenti punti 1 e 2 è riservato alle imprese che risultano in possesso del rating di legalità.

A chi si rivolge

Imprese di qualunque dimensione con sede sul territorio italiano, attive e iscritte al registro delle imprese

Professionisti con un volume d'affari, nell'ultima dichiarazione IVA trasmessa all'Agenzia delle entrate, così come risultante dal rigo VE50, non inferiore al valore della infrastruttura di ricarica per la quale è richiesto il contributo. Per i professionisti che applicano il regime forfettario, il valore dell'infrastruttura di ricarica non può essere superiore a €20.000.

Vantaggi

Contributo in conto capitale per un importo pari al 40% delle spese ammissibili nell'ambito del massimale de minimis previsto per il settore di riferimento



CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES)

Le Zone Economiche speciali (ZES) sono state create dal Governo per implementare e rendere maggiormente attrattivi gli investimenti nelle regioni del meridione.

Riferimento normativo

D.L. N. 91/2017, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. N. 123/2017 ART. 1, COMMA 98 E SEGUENTI DELLA L. N. 208/2015 PROVVEDIEMNTO AGENZIA DELLE ENTRATE N. 670294/2019 ART. 57, COMMA 1, LETT. B), n.4 DEL D.L. N. 77/2021 ART.57, COMMA 1, LETT. B), n. 4 DELLA L. N. 108/2021 ART. 37, COMMA 2 DEL D.L. N. 36/2022, ART. 1, COMMA 267 DELLA L.N. 197/2022

FINALITA'

Avviamento di un programma di attività economiche imprenditoriali o di investimenti di natura incrementale rispetto ad un'azienda già esistente. Si precisa che i beneficiari devono mantenere la loro attività nell'area ZES per almeno **7 anni**.

INTERVENTI AMMISSIBILI/SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di **macchinari impianti ed attrezzature varie** destinate a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio, nonché **beni immobili nuovi, nello specifico all'acquisto di terreni e all'acquisizione, realizzazione ovvero all'ampliamento di beni immobili strumentali agli investimenti.**

PROCEDURE

La misura rimarrà aperta fino al **31/12/2023**.

Procedura valutativa a sportello.

Soggetto gestore: Agenzia delle Entrate.

STANZIAMENTO

€ 65.200.000,00 per il 2023.



A chi si rivolge

Imprese -di qualsiasi dimensione ed in qualsiasi forma costituite- già esistenti o nuove che abbiano sede legale in una zona economica speciale (**ZES**), realizzata in una delle seguenti regioni: **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**.

Non rientrano tra i soggetti beneficiari le imprese che operano nei seguenti settori economici: industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché ai settori creditizio, finanziario e assicurativo.

Vantaggi

Un **credito d'imposta**, commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquistati entro il **31/12/2023** nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di € 100.000.000,00. L'intensità massima dell'incentivo è così fissata:

fino al **31/12/2023**:

- **45%** per le piccole imprese;
- **35%** per le medie imprese;
- **25%** per le grandi imprese.

Per la regione **Abruzzo** l'intensità dell'incentivo è così fissata:

fino al **31/12/2023**:

- **30%** per le piccole imprese;
- **20%** per le medie imprese;
- **10%** per le grandi imprese.

FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE

Contributi per la realizzazione di investimenti green per l'efficiamento energetico e per l'economia circolare

Riferimento normativo

L. 234/2021 art. 1 commi 478-479

Decreto interministeriale MISE-MEF-MITE 21/10/2022

Decreto direttoriale del 30/08/2023

FINALITA'

Il **Fondo per il sostegno alla transizione industriale** intende favorire l'adeguamento del sistema produttivo nazionale alle politiche europee in materia di lotta ai cambiamenti climatici, sostenendo in particolare le imprese che operano in settori ad alta intensità energetica nella realizzazione di investimenti per l'efficiamento energetico e per il riutilizzo per impieghi produttivi di materie prime e di materie riciclate.

INTERVENTI AMMISSIBILI/SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili **programmi di investimento**, eventualmente accompagnati da **progetti di formazione del personale**, che perseguono **una o più delle seguenti finalità**:



a) conseguimento nell'ambito dell'unità produttiva oggetto di intervento di una **maggiore efficienza energetica** nell'esecuzione dell'attività d'impresa:

1. introduzione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici;
2. installazione o sostituzione di impianti ad alta efficienza ovvero di sistemi e componenti in grado di contenere i consumi energetici correlati al ciclo produttivo e/o di erogazione dei servizi;
3. utilizzo di energia termica o elettrica recuperata dai cicli produttivi;
4. installazione di impianti di produzione di energia termica o elettrica da fonte rinnovabile per l'autoconsumo.

b) **uso efficiente delle risorse**, attraverso una riduzione dell'utilizzo delle stesse anche tramite il **riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate**, nell'unità produttiva oggetto dell'intervento;

c) **cambiamento fondamentale del processo produttivo** complessivo dell'unità produttiva oggetto dell'investimento, attraverso l'implementazione di soluzioni e tecnologie atte a consentire una maggiore efficienza energetica ovvero attraverso il riciclo e il riuso di materiali produttivi, di materie prime e riciclate (solo per imprese di grandi dimensioni nelle sole "zone a" individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale e quelli realizzati da PMI, anche nelle restanti aree del territorio nazionale, nei limiti e alle condizioni di cui agli articoli 14 e 17 del Regolamento GBER)

A completamento del programma di investimento, sono altresì ammissibili, qualora strettamente connessi e funzionali al medesimo, per un ammontare non superiore al 10% del programma di investimento, progetti per la formazione del personale.

I programmi di investimento devono:

- a) prevedere spese complessive ammissibili di importo **non inferiore a € 3.000.000 e non superiore a € 20.000.000**;
- b) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda;
- c) essere realizzati entro 36 mesi dalla data di concessione del contributo (salvo proroga motivata non superiore a 12 mesi).



PROCEDURE

Le domande devono essere presentate telematicamente a partire dalle ore 12.00 del giorno 10 ottobre 2023 e fino alle ore 12.00 del giorno 12 dicembre 2023.

Soggetto gestore: Invitalia

Ogni impresa può presentare, con riferimento alla singola unità produttiva, una sola domanda di agevolazione.

Sportello agevolativo operante attraverso una procedura valutativa a graduatoria atta a determinare l'ordine di ammissione alle valutazioni

istruttorie delle domande presentate.

STANZIAMENTO

€00.000.000

Una quota pari al 50% delle risorse annuali è riservata alle imprese energivore.

A chi si rivolge

Imprese, di qualsiasi dimensione e operanti sull'intero territorio nazionale, che, alla data di presentazione della domanda, si trovano nelle seguenti condizioni:

- a) essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese;
- b) operare in via prevalente nei settori estrattivo e manifatturiero di cui alle sezioni B e C della classificazione delle attività economiche ATECO 2007.



Vantaggi

Contributo a fondo perduto con le seguenti intensità:

| | | Gber | |
|---|---|--|--|
| Miglioramento dell'efficienza energetica | <p>Metodologia sovraccosti (le spese ammissibili sono individuate confrontando i costi dell'investimento con quelli di uno scenario controfattuale in assenza dell'aiuto)</p> <p>Contributo del 30% dei costi ammissibili</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ +20% se piccole imprese ▪ +10% se medie imprese ▪ +5% se zona c) della <u>Carta Aiuti a Finalità Regionale</u> ▪ +15% se zona a) della <u>Carta Aiuti a Finalità Regionale</u> (Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) | <p>Metodologia costi totali di investimento (le spese ammissibili sono determinate considerando il 100 % dei costi totali di investimento)</p> <p>Contributo del 15% dei costi ammissibili</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ +10% se piccole imprese ▪ +5% se medie imprese ▪ +2,5% se zona c) della <u>Carta Aiuti a Finalità Regionale</u> ▪ +7,5% se zona a) della <u>Carta Aiuti a Finalità Regionale</u> (Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) | |
| | Sezione 2.6 del <u>Temporary Framework</u> | | |
| Impianti da autoproduzione | <p>Metodologia <u>clow-back</u> (le spese ammissibili sono determinate come differenza tra i costi del progetto e i risparmi sui costi o le entrate aggiuntive, rispetto alla situazione in assenza degli aiuti, per tutta la durata dell'investimento)</p> <p>Contributo del 40% dei costi ammissibili</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ +20% se piccole imprese ▪ +10% se medie imprese ▪ +15% per investimenti in grado di ridurre il consumo energetico di almeno il 25% | <p>Metodologia costi totali di investimento (le spese ammissibili sono determinate considerando il 100 % dei costi totali di investimento)</p> <p>Contributo del 30% dei costi ammissibili</p> | |
| | <p>Contributo del 45% dei costi ammissibili per gli investimenti nell'autoproduzione di energia da fonti energetiche rinnovabili</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ +20% se piccole imprese ▪ +10% se medie imprese | <p>Contributo del 30% dei costi ammissibili per qualsiasi altro investimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ +20% se piccole imprese ▪ +10% se medie imprese | |

| | |
|---|---|
| Uso efficiente delle risorse | <p>Contributo del 40% dei costi ammissibili</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ +20% se piccole imprese ▪ +10% se medie imprese ▪ +5% se zona c) della <u>Carta Aiuti a Finalità Regionale</u> ▪ +15% se zona a) della <u>Carta Aiuti a Finalità Regionale</u> (Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) |
| Cambiamento fondamentale del processo produttivo | <p>Zone a) della <u>Carta Aiuti a Finalità Regionale</u></p> <p>Molise, Basilicata, Sardegna</p> <p>Contributo del 30% dei costi ammissibili</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ +20% se piccole imprese ▪ +10% se medie imprese <p>Campania, Puglia, Calabria, Sicilia</p> <p>Contributo del 40% dei costi ammissibili</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ +20% se piccole imprese ▪ +10% se medie imprese <hr/> <p>Zone c) della <u>Carta Aiuti a Finalità Regionale</u></p> <p>PMI nei limiti delle intensità previste dalla Carta in funzione dell'ubicazione del programma e della dimensione dell'impresa</p> <hr/> <p>Zone diverse da a) e c)</p> <p>Contributo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 20% se piccole imprese ▪ 10% se medie imprese |

Regione Liguria _Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive, dedicato all'efficientamento energetico delle micro, piccole e media imprese.

Iniziative ammissibili

Il provvedimento, da 4.060.000 milioni, opera attraverso uno strumento finanziario combinato con una sovvenzione a fondo perduto oltre all'abbattimento del costo di garanzia, e mira a sostenere gli interventi di efficientamento energetico degli stabilimenti produttivi per ridurre le emissioni di CO2 del 30% annuo attraverso:

- la riqualificazione energetica degli stabilimenti, degli impianti e delle strutture produttive:
 - a) coibentazione dell'involucro edilizio;
 - b) sostituzione dei serramenti e delle superfici vetrate;
 - c) realizzazione di pareti ventilate;
 - d) realizzazione di giardini verticali o tetti verdi;
 - e) realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti;
 - f) installazione di sistemi schermanti, per la protezione dalla radiazione solare, e sistemi di climatizzazione passiva;
 - g) ristrutturazione dell'impianto termico, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore, esclusi impianti termici alimentati a gas;
 - h) installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio;
 - i) efficientamento del sistema di illuminazione o di sistemi di trasporto (es. ascensori o scale mobili) interni o relativi alle pertinenze dell'edificio;
 - j) realizzazione rete di teleriscaldamento diretta esclusivamente all'autoconsumo;
 - k) eventuali costi relativi alla rimozione e smaltimento dell'amianto se strettamente funzionali all'operazione;
- l'installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza per la riqualificazione energetica degli impianti produttivi che integrino tra loro soluzioni diversificate anche finalizzate alla digitalizzazione, alla dotazione di sistemi di building automation, alla misurazione intelligente per aumentare l'efficacia delle misure di efficienza energetica e limitare il consumo di energia;

- la sostituzione degli impianti e dei macchinari con nuovi e più efficienti.

Nella domanda possono essere contemplati uno o più interventi, per un investimento complessivo ammissibile di almeno 20.000 mila euro per le microimprese e di 100.000 mila euro per le PMI e non superiore a 750.000 euro.

Contributi

I contributi sono concessi attraverso un mix di interventi ai quali sono state dedicate le seguenti quote:

- 2 milioni la quota dedicata al prestito agevolato;
- 2 milioni la quota destinata al fondo perduto;
- 60 mila euro per l'abbattimento del costo delle garanzie.

Il contributo può coprire fino all'**80%** delle spese ammissibili di cui:

- il 40% sotto forma finanziamento a tasso agevolato dell'1,5% rispetto alle spese ammissibili e per un massimo di 300 mila euro;
- il restante 40% sotto forma di finanziamento a fondo perduto;
- la riduzione del costo della garanzia riconosciuta non può superare il 3% dell'importo dell'operazione finanziaria su cui insiste la garanzia di abbattimento costi.

Procedure e termini

I progetti potranno essere presentati sul sistema “Bandi on line” di filse.it, **entro il 31 ottobre 2023.**

Riferimenti normativi

D.G.R. n. 606/23

D.G.R. del 28/07/23 (proroga termini)

D.G.R. del 25/09/23 (ulteriore proroga termini)



Beneficiari

Possono presentare domanda per ottenere l'aiuto, le micro, le piccole e le medie imprese del settore privato, aventi sede operativa in Liguria, in possesso, alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) essere regolarmente costituite e risultare iscritte nel registro delle imprese come attive;
 - b) esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007, si fa riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa in cui si realizza l'intervento;
 - c) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.
- Sono escluse dalle agevolazioni del bando le imprese dei settori del commercio, dell'artigianato, dei servizi di ristorazione e alloggio che rientrano in altre misure dedicate attraverso Cassa Commercio Liguria e Garanzia Artigianato Liguria.

LIGURIA - PR FESR 2021/2027 BANDO PER ACQUISIZIONE COMPETENZE SPECIALISTICHE PER LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE

- Bando per le imprese liguri che investono in competenze per rispondere all'esigenza di individuare o sviluppare profili altamente qualificati, nuove professionalità e competenze specialistiche.

B) Sostenere processi di trasformazione "green" delle imprese con particolare focus **sull'adozione di modelli di economia circolare**. In particolare, supporto per:

- la **realizzazione di assessment** finalizzati ad avviare un percorso di implementazione di politiche ESG
 - la **realizzazione di Life Cycle Assessment** – LCA o Life Cycle Costing – LCC in ambito economia circolare che, attraverso l'utilizzo di standard ISO, garantiscano la verifica del ciclo di vita dei processi/prodotti, anche ai fini del loro riutilizzo o riciclabilità;
- la **redazione di diagnosi energetiche** dei consumi e dell'impronta di carbonio (carbon footprint) per calcolare le emissioni nocive;
 - la **redazione di un'analisi dei fabbisogni aziendali in tema di sostenibilità** (blueprint aziendale) volto a valutare processi, modelli di business, struttura organizzativa, ruoli, competenze, requisiti, cultura organizzativa, supply chain - anche materials management tools -, tecnologie, sistema IT, strumenti, macchinari e tutti i dati necessari per definire le future strategie ed operazioni di business e identificare le competenze da acquisire;
 - la **redazione di piani di allineamento delle attività e dei prodotti aziendali** alla Tassonomia Europea delle attività economiche eco-compatibili introdotta dal Regolamento UE 2020/852 che classifica le attività economiche a seconda del contributo ai 6 obiettivi climatici ed ambientali dell'UE2;

> la redazione del bilancio di sostenibilità;

> **percorsi di accompagnamento** finalizzati all'acquisizione di competenze in tema di sostenibilità ambientale o di Criteri Ambientali Minimi (CAM) nazionali o relative a "skill" tecniche o amministrative utili alla partecipazione ad appalti pubblici "verdi".

I progetti devono:

- essere **realizzati e rendicontati entro 8 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione** dell'agevolazione e **comunque entro il 31 ottobre 2024**;
- avere un **costo minimo ammissibile non inferiore a € 20.000**;

Sono **ammissibili spese** per:

1. La **realizzazione di percorsi formativi di alto profilo tecnologico** di durata minima di 60 ore e spesa massima ammissibile pari a € 3.500 per singola risorsa formata.

I percorsi di cui sopra dovranno essere erogati esclusivamente dai seguenti Soggetti:

- Competence center e Digital Innovation Hub di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, Poli Europei di innovazione digitale (European Digital Innovation Hubs), parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, cluster tecnologici, Poli di ricerca ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- Centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0

2. **L'inserimento temporaneo- nella struttura organizzativa dell'impresa - di un "Temporary Manager"** con un contratto di consulenza, per un periodo non inferiore ai 5 mesi. Il Temporary Manager deve:

- essere indipendente rispetto all'impresa che fruisce del contratto di consulenza;
- essere altamente qualificato nelle tematiche oggetto del contratto di consulenza.

3. **la consulenza, l'assistenza ed il trasferimento di conoscenze**

4. **costi indiretti dell'operazione fino al 7% dei costi diretti ammissibili**

PROCEDURE

La **domanda** potrà essere **presentata esclusivamente on line, DAL 23 NOVEMBRE AL 7 DICEMBRE**.

La procedura informatica sarà disponibile nella modalità offline a partire dal 16 novembre.

Procedura valutativa a sportello, fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Non ci sono graduatorie e le **domande vengono esaminate in base al giorno di presentazione**.

L'ordine delle domande presentate nella medesima giornata, sarà stabilito applicando i criteri premiali previsti dal bando.

STANZIAMENTO

2 MILIONI di euro



A chi si rivolge

PMI liguri, in forma **singola o associata** (anche in forma cooperativa o consortile) comprese **le reti di impresa, operanti** negli ambiti di attività delle **3 macroaree della Smart Specialisation Strategy regionale**, che esercitano **attività di produzione di beni e servizi**.

Vantaggi

Contributo a fondo perduto sulle spese ammesse con il **limite massimo di contributo concedibile pari a € 40.000**, **alternativamente su richiesta del proponente**:

1. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii:

- **fino al 50% per la realizzazione di percorsi formativi di alto profilo tecnologico**. La percentuale **può essere aumentata fino ad un'intensità massima del 70 %** dei costi ammissibili come segue:

- **del 10%** se la formazione è destinata a **lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati**

- **del 10%** per gli aiuti concessi alle **medie imprese** e **del 20%** per gli aiuti concessi alle **piccole imprese**

- **fino al 50% per l'inserimento temporaneo di un "Temporary Manager" e per la consulenza, l'assistenza ed il trasferimento di conoscenze;**

2. In regime "de minimis" ai sensi del Regolamento n. 1407/2013 e ss.mm.ii:

- **fino all'80 % per la realizzazione di percorsi formativi di alto profilo tecnologico**

- **fino al 65% per l'inserimento temporaneo- nella struttura organizzativa dell'impresa - di un "Temporary Manager"**

- **fino al 55% per la consulenza, l'assistenza ed il trasferimento di conoscenze**



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

Opportunità e criticità nell'affrontare la Doppia Transizione



UNIONCAMERE



DITEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



Opportunità

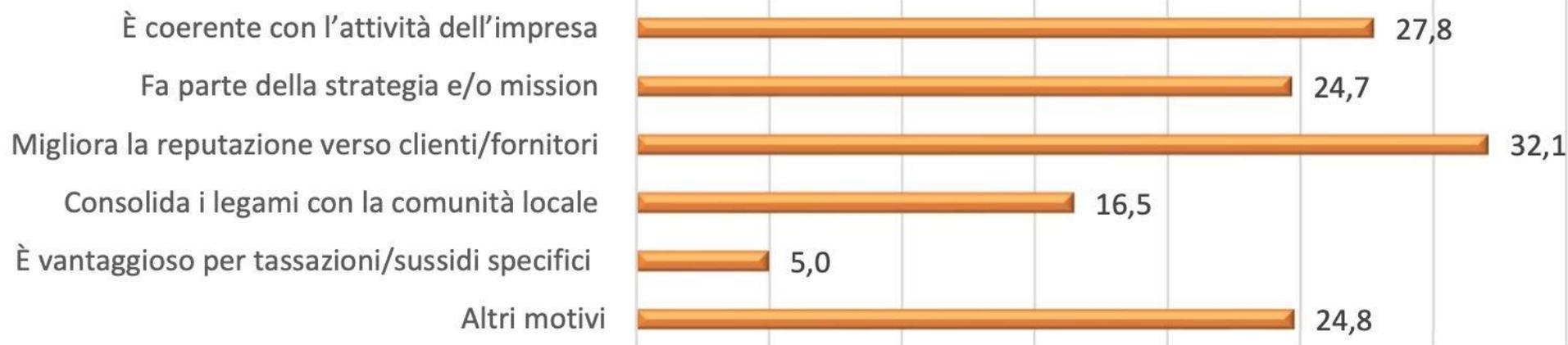
- **Correlazione positiva tra politiche di sostenibilità e performance.**
- **Mitigare l'impatto delle crisi energetiche**
- **Mercati in crescita**
- **Riduzione dei Rischi**
- **Riduzione dei costi operativi:** costi energetici, vendita dell'energia in eccesso alla rete, sprechi alimentari, costi legati al trasporto e alla gestione delle scorte, i costi legati agli spostamenti e alla gestione degli spazi ufficio, acquisto di carta, stampa e gestione dei documenti, aumentare la loro durata e ridurre i costi di riparazione e sostituzione.
- **Innovazione tecnologica**
- **Nuovi Mercati e Prodotti**





Fig. 1.7: Motivazioni per tipo azione sostenibile. Valori percentuali sul totale imprese con tre e più addetti (% , 2018)

Ridurre l'impatto ambientale



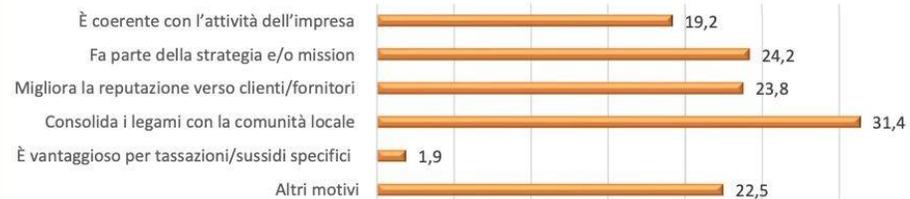


COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

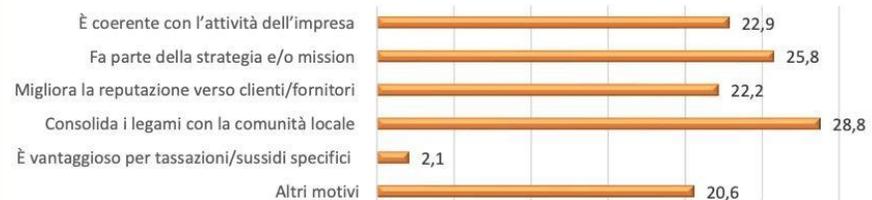
Migliorare il benessere lavorativo



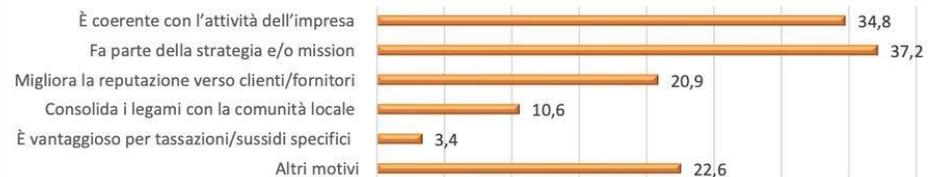
Sostenere o realizzare iniziative di interesse collettivo



Sostenere o realizzare iniziative a beneficio del tessuto produttivo del territorio



Incrementare i livelli di sicurezza all'interno dell'impresa o nel territorio in cui opera l'impresa



Fonte: ISTAT



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA





COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

Criticità

- **Gestione degli investimenti**
- **Difficoltà di accesso agli incentivi**
- **I dati raccolti da un'azienda non vengono analizzati**
- **Assenza di professionalità adeguate**
- **Tempo di adozione**
- **Resistenza al cambiamento**
- **Cambiamenti nella catena di approvvigionamento**
- **Difficoltà di misurazione dell'impatto**
- **Concorrenza e greenwashing**



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

